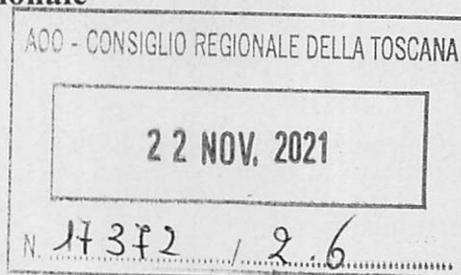




REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Firenze, 22 novembre 2021



Al Presidente del Consiglio regionale

**Oggetto: Proposta di Emendamento alla PDL n. 81 “Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023”.**

**Emendamento n. 1**

Dopo l'articolo 11 della PDL n. 81 è inserito il seguente:

“Art. 11 bis

Contributo straordinario al Comune di Radicofani per la realizzazione della nuova scuola primaria

1. Al fine di consentire la realizzazione della nuova scuola primaria, a seguito delle problematiche riscontrate sull'edificio attualmente esistente e connesse al rischio sismico, la Giunta regionale è autorizzata ad erogare al Comune di Radicofani un contributo straordinario complessivo di euro 300.000,00.
2. Con deliberazione della Giunta sono stabilite le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo di cui al comma 1.
3. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 è autorizzata la spesa di euro 300.000,00 per l'anno 2021 cui si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, Programma 03 “Edilizia scolastica”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021.

Conseguentemente nel Preambolo, dopo il punto 5 del “Considerato” è inserito il seguente:

“5 bis. Al fine di favorire la realizzazione della nuova scuola primaria del Comune di Radicofani, alla luce dell'incremento dei costi di costruzione maturati nelle more delle procedure autorizzative in corso a seguito delle problematiche riscontrate sull'edificio attualmente esistente e connesse al rischio

sismico, è opportuno prevedere l'erogazione di un contributo straordinario per sostenere una così importante opera per il futuro delle studentesse e degli studenti del territorio;”

### **Relazione illustrativa**

Al fine di sostenere la realizzazione della nuova scuola primaria del Comune di Radicofani, presidio fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle alunne e degli alunni del territorio, si prevede l'erogazione di un contributo straordinario.

Al **comma 1** dell'articolo è prevista l'erogazione di un contributo straordinario pari a 300.000,00€, previsto quale intervento una tantum per il solo anno 2021. Le risorse messe a disposizione sono considerate congrue rispetto alla finalità complessiva dell'intervento normativo in oggetto.

Al **comma 2** dell'articolo si prevede che le modalità di erogazione del contributo vengano disciplinate dalla Giunta regionale con apposita deliberazione.

Al **comma 3** è prevista la copertura finanziaria dell'intervento per il quale è fissato il relativo tetto di spesa di euro 300.000,00€. La stessa risulta già assicurata a legislazione vigente nell'ambito degli stanziamenti della Missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, Programma 03 “Edilizia scolastica”, Titolo 2 “Spese in conto capitale” del bilancio di previsione 2021-2023, annualità 2021.

In allegato si riporta la nota illustrativa sullo stato dell'iter procedurale del progetto per la realizzazione della nuova scuola elementare di Radicofani a firma del sindaco per una più puntuale esplicazione dell'intervento riportato in emendamento.

I Consiglieri

STEFANO SEFRAMELI   
MAURIZIO SBUANCI 

## **Nota illustrativa stato iter procedurale progetto per la realizzazione della nuova scuola elementare di Radicofani**

Vogliamo con la presente nota evidenziare al Presidente della Regione, all'Assessore e ai Consiglieri interessati, il lungo iter procedurale che ha visto impegnati da molti anni ormai questa Amministrazione per la realizzazione della nuova Scuola Elementare di Radicofani.

Sono passati oltre 15 anni da quanto ha avuto inizio l'iter, per un intervento prima volta a rivedere e garantire la sicurezza dell'unico plesso scolastico a Radicofani, sede della scuola elementare e media e poi scaturito nella valutazione di rifarlo uno nuovo più piccolo e confacente alle nuove esigenze.

Chiedo scusa, se la presente nota è un po' lunga o potrebbe apparire dispersiva. Ma è indispensabile per poter far capire quale annosa questione riveste il progetto della nuova scuola elementare e le difficoltà che questa Amministrazione ha dovuto incontrare per realizzare una nuova scuola, che ad oggi sembra impossibile realizzare.

Da qui la necessità di un Vs. aiuto, che possa concretizzare e definire un progetto che sta a cuore all'Amministrazione e a tutta la cittadinanza.

L'Amministrazione comunale risultò beneficiaria di un contributo di € 700.000 per la messa in sicurezza della scuola elementare in Via G. Matteotti, grazie ai fondi "SISMA 2000", costituitosi a seguito di evento sismico verificatosi nell'Amiata nel lontano 1 aprile 2000.

Lo studio approntato dal Comune evidenziò la complessità delle opere di adeguamento strutturale del grande edificio scolastico sito in Via O. Luchini, e anche problematiche di ordine geologico, vista la presenza di un movimento franoso, le cui opere di consolidamento avrebbero determinato costi molto alti.

La Regione Toscana vista la complessità e onerosità dei lavori di adeguamento da realizzare oltre il budget disponibile e in considerazione della criticità degli aspetti geologici convenne con il Comune di Radicofani di utilizzare una parte del finanziamento disponibile pari a circa € 145.000 per intervenire immediatamente su una porzione dell'edificio assicurandone la struttura portante e trasferirci provvisoriamente tutte e due le scuole (sia elementare che media). Ad oggi la situazione è rimasta quella.

La restante somma di € 555.000 doveva essere utilizzata per la costruzione di una nuova scuola dimensionata secondo le esigenze reali della popolazione scolastica. L'Amministrazione comunale individuò alcune aree sottoponendole all'attenzione della Soprintendenza BB.AA. di Siena, la quale espresse il proprio parere favorevole solo su un'area di proprietà comunale in Via Fonte Antese, adiacente ai magazzini comunali.

Si rese così necessario procedere all'approvazione di una Variante Urbanistica.

Tramite concorso di idee , il progetto della nuova scuola elementare fu affidato agli arch. Arenosto e Arlanch di Milano.

Il progetto (1° stralcio) ottenne i pareri favorevoli della Commissione del Paesaggio e della Soprintendenza BB.AA. di Siena e previa gara di appalto i lavori furono aggiudicati alla ditta Edil-Vulci di Montalto di Castro (VT) , (poi revocata per impossibilità di realizzare il fabbricato).

Infatti, nella fase conclusiva dell'iter autorizzativo l'ufficio del Genio Civile di Siena, ritenne sulla base di accertamenti e verifiche successive (anche dopo le variante urbanistiche che nel frattempo era stata adottata 2017) , di bloccare di fatto l'approvazione del progetto (mancava l'autorizzazione per i lavori strutturali) poiché l'edificio scolastico sarebbe stato realizzato in un'area con forti criticità geologiche.

Veniva richiesto , qualora il Comune confermasse il sito in Via Fonte Antese, una campagna di studio e di verifica necessaria per individuare misure idonee a neutralizzare la situazione di "criticità geologica" e sulla base di ciò prevedere anche l'eventuale realizzazione delle opere di consolidamento e bonifica che avrebbero comportato costi onerosi ed aggiuntivi, poiché mirati non solo al plesso scolastico ma all'intero versante.

Sulla base delle osservazioni dell'ufficio regionale, l'Amministrazione com.le , pur con molta perplessità, vista l'impossibilità di sostenere altri eventuali oneri aggiuntivi per il consolidamento dell'area (qualora necessario) , di concerto con la Regione Toscana, individuò un nuovo sito e costretta a rielaborare una nuova Variante Urbanistica (n.6) (sito di Via della Posta) .

La soluzione proposta dal primo progetto (arch.Arenosto e Arlanch) sul nuovo sito non dette riscontri positivi presso la Soprintendenza BB.AA., (nel frattempo era cambiato anche il Soprintendente). Si rendeva necessario cambiare tipologia costruttiva.

Alla luce di ciò , la soluzione del vecchio progetto non poteva essere ripresa o integrata, ma si rendeva necessario procedere ad una nuova progettazione.

Con i progettisti architetti Arenosto Aleardo e Andrea Arlanch non fu raggiunto un accordo economico e l'incarico della nuova scuola fu affidato al altro professionista Ing.Serena Francesco di Grosseto

Nel frattempo la nuova variante urbanistica, che prevedeva la scuola in Via della Posta (la seconda adottata) fu approvata con delibera di C.C. n.23 del 21/5/2018

Fra le varie prescrizioni indicate in fase di istruttoria per l'approvazione della Variante, furono recepito tutte le indicazioni dell'Ufficio regionale -Settore Genio Civile Sede di Siena, circa il monitoraggio di due inclinometri da posizionare nell'area sulla quale veniva costruita la scuola allo scopo di avere certezza sull'assenza di movimenti franosi.

Furono anche espletate le procedure per la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.16 comma 4 del D.P.R. 8/6/2001 n.327 ai due proprietari dei terreni sul quale doveva essere costruita la scuola (sito in Via della Posta).

per le opportune verifiche e considerazioni, venendo incontro a quanto sostenuto dall'ing. Gori, che sollecitava di coinvolgere l'Uff. periferico regionale per le verifiche strutturali .

Evidenziamo che in 8 mesi l'Ufficio regionale del Genio Civile non ci ha mai comunicato nulla, da qui la nostra convinzione che tutto era a posto.

Solo dopo la nostra nota del 27 maggio 2021, nella quale segnalavamo ai vari Uffici , la possibilità di approvare il progetto visto la copertura finanziaria e di procedere alla gara di appalto, l'Uff. Regionale del Genio Civile informava il progettista che si rendeva necessario ulteriori approfondimenti ed integrazioni, ciò di fatto impedendo di espletare la gara di appalto.

Nel frattempo sappiamo tutti quello che è successo negli ultimi mesi, con la Pandemia Covid19 . Le materie prime nel campo dell'edilizia ed in particolare per quanto riguarda l'acciaio e il legno soprattutto quello lamellare sono aumentati a dismisura e soprattutto per il legno lamellare registriamo un aumento del 300%.

Abbiamo commissionato al tecnico di rielaborare il computo metrico alla luce nei nuovi prezzi e con nostra sorpresa il costo della scuola è lievitato dai € 886.403 a circa €1.100.000 (prevedendo anche con maggior dettaglio tutte le opere di sistemazione esterna).

Da qui di nuovo , il fermo dell'iter procedurale, non potendo approvare il progetto esecutivo (ultima versione al 2021) per mancata copertura finanziaria. Allo stato dell'arte il Comune non ha la possibilità di cofinanziare ulteriormente quanto già previsto nel 2021.

Alla luce di quanto sopra, si richiede ogni massimo sforzo e comprensione , perché possa essere ricercata la soluzione di un contributo straordinario regionale che possa portare a conclusione l'approvazione del progetto e quindi procedere finalmente alla realizzazione della nuova scuola elementare a Radicofani.

Negli ultimi giorni l'Uff. Regionale del Genio Civile di Firenze, che ringraziamo per l'interessamento, ha lasciato intendere la possibilità di utilizzare alcuni fondi residui del "Sisma 2000". Cio' non sarebbero sufficienti, ma se a questi venissero aggiunti nuove risorse straordinarie , la possibilità di trovare una soluzione sembrerebbe fattibile.

Siamo certi che farete tutto il possibile.

Si ringrazia anticipatamente. Cordiali saluti.

Radicofani li 22/11/2021

Il Sindaco  
(Fabbrizzi Francesco)

Il nuovo progetto fu approvato , dopo alcune richieste di integrazioni da parte della Commissione del Paesaggio e della Soprintendenza BB.AA. in data 10/12/2019 .

A distanza di oltre 8 mesi , le verifiche geologiche appurarono la mancanza di significativi movimenti e quindi l'assenza in fase progettuale di interventi specifici sotto il profilo di consolidamento e/o la realizzazione di opere atte a contenere una criticità geologica.

Fu così ' che il nuovo progetto fu approvato con del. G.C.n.1 del 2020 per un importo di spesa di **€. 590.000** . Era relativo al primo stralcio lavori per la costruzione della scuola elementare e prevedeva la realizzazione della struttura portante e copertura in legno lamellare, del completamento dell'involucro esterno, infissi esterni e recinzione , mentre venivano previsti in un secondo lotto tutti i lavori di finitura intera.

Questa soluzione non fu condivisa dalla Regione Toscana. Attraverso una videoconferenza, emerse la necessità di completare in una unica soluzione la scuola. A nulla valsero le nostre considerazioni, soprattutto riguardo l'opportunità di iniziare i lavori utilizzando le risorse disponibili e la necessità e impegno poi di completare l'opera attraverso o fondi comunali o contributi straordinari regionali e nazionali. Peraltro per eseguire i lavori del primo stralcio occorrevano almeno un anno.

Ma l'intransigenza e le considerazioni su alcuni aspetti normativi "definizione di lotti funzionali" , imposero a questa Amministrazione la necessità di far fronte al reperimento di nuove risorse per poter completare i lavori. .

In quel momento ci fu riferito, l'impossibilità di reperire contributi regionali, anche perché, ad onor del vero, sussisteva un forte impedimento per l'Amministrazione che era quello di non essere ancora proprietaria dell'area (essendo in corso un esproprio). Lo diventerà più avanti, anche perché nel frattempo uno dei proprietari sul quale si esercitava maggiormente l'esproprio dell'area era in stato di fallimento e tutto le proprietà in mano al curatore fallimentare e al Tribunale di Siena.

L'Amministrazione com.le, sulla base di quanto stabilito dalla Regione Toscana (incontro in Video-conferenza) incaricò di nuovo il progettista di redigere un nuovo progetto completo, che prevedeva la realizzazione di tutti i lavori in una unica soluzione.

Nel frattempo il progetto fu aggiornato e completato. Il costo complessivo passato da **€. 590.000** a **€. 886.403**.

L'Amministrazione si era assunta l'onere di cofinanziare il progetto per ben **€. 500.000** con propri fondi (praticamente destinandoli tutte le risorse disponibili al progetto della scuola) , il resto € 386.403 veniva utilizzata la rimanenza del contributo regionale (lavori adeguamenti, spese sostenute, per i vari progetti, indagini geologiche, acquisto nuovo terreno, ecc.)

Evidenziamo, senza alcun tema di critica, ma solo per constatazione, che 8 mesi prima, il progetto strutturale (quello relativo al primo stralcio , ma lo stesso anche per quello ultimo generale) era stato inoltrato all'Uff. del Genuio Civile di Siena

## **Emendamento n. 1 alla proposta di legge 81 (Collegato alla seconda variazione di bilancio)**

Dopo l'articolo 34 della pdl 81 è inserito il seguente:

Art. 34 bis

*(Disposizioni in materia di spesa per il personale dei gruppi consiliari. Modifiche alla l.r. 83/2012)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale 27 dicembre 2012, n.83 (Disciplina del finanziamento dei gruppi consiliari. Abrogazione della l.r. 60/2000 e della l.r. 45/2005. Modifiche alla l.r. 61/2012) è aggiunto il seguente:

“1 bis. Il parametro di cui al primo periodo del comma 1 può essere aggiornato, anche nel corso della legislatura, esclusivamente al fine di adeguarlo agli intervenuti rinnovi e modifiche del contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale.”

## **Emendamento n. 2 alla proposta di legge 81 (Collegato alla seconda variazione di bilancio)**

Dopo l'articolo 34 bis della pdl 81 è inserito il seguente:

Art. 34 ter

*(Disposizione finanziaria relativa all'articolo 34 bis)*

1. Dopo l'articolo 11 della l.r. 83/2012 è inserito il seguente:

“Art.11 bis

Norma finanziaria relativa all'articolo 8 comma 1 bis

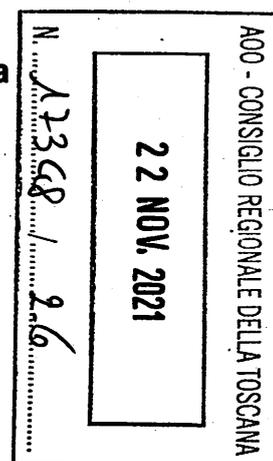
1. Ai maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 8, comma 1 bis, fino ad un importo massimo pari a complessivi euro 82.327,52 per l'anno 2021, complessivi euro 109.458,92 per il 2022 e complessivi euro 136.590,32 per il 2023, si fa fronte nell'ambito degli stanziamenti già disponibili a legislazione vigente del bilancio di previsione 2021/2023, secondo l'articolazione seguente:

### Anno 2021

- Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 10 “Risorse umane”, Titolo 1 “Spese correnti” per euro 2.877,57;
- Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 01 “Organi istituzionali”, Titolo 1 “Spese correnti” per euro 10.843,68;

### Anno 2022

- Missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, Programma 10 “Risorse umane”, Titolo 1 “Spese correnti” per euro 44.396,84;



- Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 65.062,08;

Anno 2023

- Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 10 "Risorse umane", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 71.528,24;

- Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 01 "Organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti" per euro 65.062,08."

2. Agli oneri previsti per gli esercizi successivi si fa fronte con legge di bilancio."

**Emendamento n. 3 alla proposta di legge 81 (Collegato alla seconda variazione di bilancio)**

Dopo l'articolo 34 ter della pdl 81 è inserito il seguente:

Art. 34 quater

*(Modifiche al preambolo della l.r. 83/2012)*

1. Dopo il punto 6 del Considerato del preambolo della l.r. 83/2012 è inserito il seguente:

"6 bis. si ritiene necessario specificare che la spesa per il personale dei gruppi consiliari, determinata attraverso l'applicazione del parametro omogeneo di cui alla deliberazione 235/CSR/2012 della Conferenza Stato-Regioni, quantificato dalla Regione, in coerenza con l'individuazione effettuata dall'assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in data 19 settembre 2014, in euro 58.571,44, può essere aggiornata, anche nel corso della legislatura, solo nel caso siano intervenuti rinnovi e modifiche del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale."

Conseguentemente dopo il punto 20 del Considerato del Preambolo della pdl 81 è inserito il seguente:

"20 bis. si ritiene opportuno modificare la l.r.83/2012 specificando che la spesa per il personale dei gruppi consiliari, determinata attraverso l'applicazione del parametro omogeneo individuato dalla deliberazione 235/CSR/2012 della Conferenza Stato-Regioni, possa essere aggiornata, anche nel corso della legislatura, solo nel caso siano intervenuti rinnovi e modifiche del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile al personale;"

---

TORSELLI FRANCESCO  
V. CELLINELLI  
MARCO STELLA  
INERGI GIUSEPPE  
STEFANO PINARELLI  
MONTENABINI

## Relazione illustrativa

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ed in particolare l'articolo 2, comma 1, lettera h) del medesimo, ha previsto che l'ammontare delle spese per il personale dei gruppi consiliari sia determinato sulla base di un parametro omogeneo predefinito.

Tale parametro è stato individuato dalla deliberazione della Conferenza Stato-Regioni 235/CSR/2012, la quale ha stabilito che il tetto massimo in termini finanziari per la determinazione dell'ammontare complessivo della spesa per il personale dei gruppi consiliari equivale al costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6 per ciascun consigliere regionale.

In attuazione delle suddette disposizioni, con la l.r. 83/2012, la Regione Toscana ha disposto l'applicazione di tale parametro a decorrere dalla X legislatura regionale. La Regione Toscana, a partire da tale data, ha applicato il summenzionato parametro quantificando il costo di un'unità di personale di categoria D, posizione economica D6, in euro 58.571,44, coerentemente con l'individuazione effettuata dall'assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome in data 19 settembre 2014.

L'intervento di cui ai presenti emendamenti appare necessario per specificare che, fermo restando il rispetto del parametro individuato dalla deliberazione della Conferenza Stato-Regioni 235/CSR/2012, la spesa per il personale dei gruppi consiliari determinata sulla base dello stesso parametro può essere aggiornata solo nel caso siano intervenuti modifiche o rinnovi del relativo contratto collettivo nazionale di lavoro.

Si provvede all'integrazione del preambolo sia della l.r. 83/2012, sia della proposta di legge su cui si interviene con gli emendamenti (PdL 81).